

extra

MAGAZINE SETTIMANALE
DI WEEK END E TEMPO LIBERO
DAL 12 AL 18 NOVEMBRE 2015

*Comunicare il vostro annuncio Extra telefonando al numero 0900 33 44 33 (lu-ve: 8.00-12.00 /14.00-17.00) oppure per fax al no. 0900 33 44 66 (Fr. 2.- risposta + Fr. 1.- min. da rete fissa). Supplemento al Corriere del Ticino del 12 novembre 2015. Non può essere venduto separatamente.



CASTELLINARIA
IL CINEMA
GIOVANE
PER I GIOVANI

ESTIVAL NIGHT
IL JAZZ LATINO
FA IL SUO DEBUTTO
AL LAC

► 8-9

eventica
EVENTS & BUSINESS HALL
DOVE LO SPAZIO SI FA SPETTACOLO
eventica.ch

RASSEGNE

Quasi una scuola di cinematografia

Dal 14 al 21 novembre a Bellinzona torna "Castellinaria", festival internazionale del cinema giovane che introduce i ragazzi nel magico universo delle immagini



GIOVANNI VALERIO
giovanni_valerio@yahoo.com

Oltre ai film c'è di più. Questo potrebbe essere lo slogan di Castellinaria. Il Festival internazionale del cinema giovane cresce infatti anno dopo anno, estendendo sempre più i suoi territori, geograficamente e tematicamente. Proiezioni fuori le mura anche al di là dei confini nazionali, collaborazioni con prestigiose istituzioni, atelier con professionisti del mondo del cinema, mostre, per un festival a 360°. Se ne sono accorti perfino oltre San Gottardo, all'Ufficio Federale della Cultura che lo ha riconosciuto, anche ufficialmente, con l'appellativo di "festival", con i benefici economici che questo comporta. Un bel risultato per il "presidentissimo" Gino Buscaglia, che ha sempre creduto nella missione di Ca-

stellinaria: quella di combattere l'ignoranza, il luogo comune, il pensiero unico, attraverso una vera e propria "scuola" di introduzione al linguaggio delle immagini. Non a caso, lo stesso Buscaglia, nella prima edizione del 1988, mandava alle stampe un suo opuscolo dedicato al linguaggio delle immagini, destinato a docenti e ragazzi. Da allora di anni ne sono passati. Eppure, anche nell'era di facebook e di internet, i legami con le scuole e gli stessi allievi, che diventano poi spettatori (e talvolta collaboratori) del Festival, testimoniano il successo di una "formula" unica.

Alla scoperta della macchina-cinema

La nuova edizione, la numero 28, in programma dal 14 al 21 novembre, è particolarmente

ricca, sullo schermo e fuori. Secondo lo spirito di Castellinaria (se ascolti, dimentichi; se fai, impari), i giovani appassionati di cinema (dai 12 ai 20 anni) potranno seguire un workshop di sceneggiatura e regia, in collaborazione con l'associazione



REC. La tradizionale serata del venerdì dedicata ai cortometraggi avrà un'interessante appendice di confronto tra autori e produttori. A proposito di cortometraggi, da segnalare quelli realizzati dalle scuole ticinesi e lombarde proprio durante l'atelier "Si gira!", nel corso dello stesso Castellinaria: segno che gli allievi ascoltano, imparano e, soprattutto, fanno.

La rete delle collaborazioni si è via via allargata, a interessare anche la sede lombarda del Centro Sperimentale di Cinematografia. Attraverso le mostre collaterali, Castellinaria continua a far scoprire la macchina-cinema. Quest'anno accompagna i più giovani (e non solo) alla scoperta dell'"attrezzatura", ovvero di tutti quegli oggetti fondamentali sul set, al pari della scenografia e dei costumi, capaci di ricreare tutta la magia del cinema. All'Espocentro di Bellinzona, i visitatori potranno indossare un elmo vichingo, sedersi sul trono di Cleopatra o mettersi al timone di un veliero. Grazie alla collezione dell'attrezzatura E. Rancati, una delle più antiche e prestigiose, si potrà viaggiare nel tempo attraverso la storia del cinema, dalle valigie di *C'era una volta in America* alle spade dei *Pirati dei Caraibi* fino ai candelabri utilizzati in *Troy*.

Storie di regine, cavalieri, armi e incantesimi

E poi, ovviamente, ci sono i film. Si apre alla grande sabato alle 17 con *Human*, gigantesco affresco dell'umanità all'inizio del terzo millennio. Il regista Yann Arthus-

Bertrand ha intervistato più di duemila persone in 63 lingue diverse per raccontare cosa significa essere oggi uno "human", quali sono i sogni, i messaggi per il futuro, le difficoltà quotidiane della popolazione di questo pianeta. Musiche e immagini della natura si mescolano alle storie di un migrante a Calais, di un combattente ucraino, di un contadino del Mali, di un lavoratore del Bangladesh, e di molti altri, scelti non a caso dal regista per fotografare il presente non facile del nostro pianeta.

Alle 20.45 all'Espocentro tocca al grande spettacolo de *Il racconto dei racconti*, ovvero le fiabe napoletane del Seicento di *Lo cunto de li cunti* di Giambattista Basile riviste con gli effetti speciali del cinema attuale: storie di regine, cavalieri, armi e incantesimi, pulci e cuori, con interpreti come Vincent Cassel e Salma Hayek, nella stupenda fotografia del maestro Peter Suschitzky. Per gli appassionati di animazione, segnaliamo il pomeriggio di domenica dedicato al meglio di Fantoche, il festival specializzato di Baden.



Alcune pellicole protagoniste dell'edizione 2015 di Castellinaria. Dall'alto in senso orario *Il racconto dei racconti* di Matteo Garrone, *L'esercito più piccolo del mondo* di Gianfranco Pannone, *Non essere cattivo* di Claudio Caligari e *Lolo* di Julie Delpy. Nella pagina a lato l'Espocentro di Bellinzona, tradizionale sede della rassegna e il suo direttore artistico, Giancarlo Zappoli.

Consigli eccellenti

La commissione artistica di Castellinaria ha davvero fiuto: un anno fa aveva portato sullo schermo dell'Espocentro il film *Whiplash*, che avrebbe poi vinto tre Oscar. L'evento si ripeterà anche quest'anno? Sorridendo, il direttore artistico Giancarlo Zappoli fa notare che «ci sono diversi titoli che hanno già

vinto premi, anche se minori. Direi che potrebbe ottenere diversi riconoscimenti, se girerà nei festival internazionali, il documentario *L'esercito più piccolo del mondo* di Gianfranco Pannone, una coproduzione fra Città del Vaticano, Italia e Svizzera, in programma mercoledì sera all'Espocentro». Presentato all'ultima Mostra di Venezia,

descrive la Guardia Svizzera ai tempi di Papa Francesco, in un appassionante e inedito "dietro le quinte" dello Stato della Chiesa. «Pensando al pubblico adulto - continua Zappoli - il film che coglie lo spirito dei tempi è *La bella gente* (giovedì 19), quello più impegnato è *Non essere cattivo* di Claudio Caligari (martedì 17), presentato a

Venezia, mentre il più divertente è senza dubbio *Lolo* di Julie Delpy, che chiuderà la rassegna. Invece, quello più sorprendente è *Microbe et Gasoil*, perché si occupa di un tema (l'adolescenza) che potrebbe sembrare lontano dalle tematiche del regista Michel Gondry». Programma completo sul sito www.castellinaria.ch

IL PERSONAGGIO

Michel Gondry, il "George Lucas dei videoclip"

Da bambino sognava di fare l'inventore, come suo nonno. Però voleva anche diventare pittore: per questo s'era iscritto a una scuola d'arte. Da grande, il francese Michel Gondry ha realizzato entrambi i suoi desideri, girando videoclip: dipinge la musica con le invenzioni tecniche della macchina da presa. Scoperto da Björk, lo hanno voluto Oasis, Chemical

Brothers, Massive Attack e molti altri. È il George Lucas dei videoclip: pioniere dell'hi-tech e inventore di nuove tecniche di ripresa. Ha fatto lo stesso passando al cinema, unendo gli effetti speciali ai sentimenti, dal successo di *Se mi lasci ti cancello* al più recente *La schiuma dei giorni*. A Castellinaria potremo vedere (venerdì 20 novembre alle 18.15)



il suo ultimo *Microbe et Gasoil* (foto). Protagonisti due compagni di scuola, un po' "sfigati", che co-

struiscono una casa semovente e iniziano un viaggio estivo, di scoperte e di iniziazione alla vita. Il film dell'eclettico Gondry è stato anche prescelto per l'atelier della critica cinematografica, condotto quest'anno dalla giornalista Anna Maria Pasetti e destinato a giovani cinefili da 16 a 30 anni: piccoli spettatori crescono, nello spirito di Castellinaria.